

TRIANON – IL TEATRO DELLA MUSICA A NAPOLI

sabato 21 settembre 2013, ore 12

conferenza stampa di presentazione della stagione

Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Campania

*Una vera tradizione non è la testimonianza di un passato concluso,
ma una forza viva che anima e informa di sé il presente.
Lontanissima dall'implicare la ripetizione di quel che è stato,
la tradizione presuppone la realtà di quel che dura.*

*Essa si configura come un patrimonio familiare,
un'eredità che si riceve a condizione di farla fruttificare
prima di trasmetterla ai propri discendenti.*

IGOR' FÉDOROVICH STRAVINSKI

TRIANON VIVIANI SPA

enti soci

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI

consiglio di amministrazione

Maurizio D'Angelo, *presidente*
Antonio Coviello
Luigi Rispoli

collegio sindacale

Vittorio Caliendo, *presidente*
Gabriele Gargano
Ciro Punzo

direttore artistico

Giorgio Verdelli



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI NAPOLI

La Regione Campania, socio di maggioranza del Trianon, ha attribuito a questo teatro centenario del centro antico di Napoli il compito di valorizzare e promuovere la risorsa "musica", il maggiore bene immateriale del territorio.

La grande tradizione napoletana è al centro di questa sfida.

In un momento delicato abbiamo garantito il nostro sostegno.

Nella nuova stagione un interessante *mix* tra concerti e proposte teatrali nelle quali la musica è elemento fondamentale.

La ricchezza della proposta è rappresentata dalla "intelligente contaminazione" fra la nostra ricca tradizione e la vivace contemporaneità.

STEFANO CALDORO
presidente della Regione Campania

mercoledì	9 ottobre	2013	Carl Palmer band <i>Emerson, Lake e Palmer legacy</i>	concerto
sabato	12		Squillante-Ariani-Fusillo trio <i>The dark side of the mandolin</i> A tribute mandolin concert	concerto
venerdì	18		Monica Guerritore – Giovanni Nuti <i>Mentre rubavo la vita</i> Monica Guerritore & Giovanni Nuti cantano Alda Merini	concerto
sabato	26		Omaggio agli Squallor	serata evento
martedì	29		L'ultima notte attualità recitata di Paolo Paoletti	serata evento
venerdì	1 novembre		Virtuosi di San Martino <i>In concerto</i>	concerto
sabato	9		Alan De Luca – Mena Steffen <i>NapoliGalleria</i> con la partecipazione di Angelo Di Gennaro	<i>musicomicol</i>
da giovedì	14		Un viaggio di canzoni Dal Vesuvio al Cupolone con Lello Pirone, Natalia Cretella	fantasia musicale
a domenica	17			
mercoledì	20		Ciro Sciallo <i>Un passo da ieri</i> Viaggio musicale alla ricerca del punto di incontro tra passato, presente e futuro	concerto
giovedì	21		Vascover band <i>Omaggio a Vasco</i> Concerto tributo a Vasco Rossi	serata evento
venerdì	22		Brunello Canessa – Osanna <i>Io, uno dei tre</i> Concerto tributo a Titina De Filippo in occasione del cinquantenario della morte	serata evento
da giovedì	28		Mario Porfito – Patrizio Rispo – Mario Insenga <i>Il Montagnone</i>	commedia musicale
a sabato	30			
venerdì	6 dicembre		Simona Molinari <i>La Felicità – tour 2013</i>	concerto
domenica	8		Nino Buonocore <i>Segnali di umana presenza</i>	concerto
lunedì	9		Anthony Strong <i>Stepping out</i>	concerto
venerdì	13		Barbara Buonaiuto <i>Il brigante e la sciantosa</i>	concerto
sabato	14		Enzo Decaro – Ottavia Fusco <i>ImagiNaples</i> Napoli incontra il mondo	concerto
domenica	22		Gennaro Porcelli <i>Christmas in blues</i> con special guests	concerto
da mercoledì	25		Peppe Barra <i>La Cantata dei Pastori</i>	commedia musicale
a domenica	5 gennaio	2014		

mercoledì 9 ottobre 2013

Afrakà presenta

Carl Palmer band

Emerson, Lake e Palmer legacy

Carl Palmer, *batteria*

Paul Bielatowicz, *chitarre*

Simon Fitzpatrick, *basso*

management **International rock agency**

Carl Palmer ritorna a Napoli con il suo trio, eseguendo brani dagli album degli Emerson, Lake e Palmer, in un concerto che porta in tour in tutto il mondo da oltre dieci anni.

A Napoli si è esibito nel '71 con Arthur Brown al Mediterraneo, avendo come supporter i napoletani Osanna, con i quali si ritroverà nel 1973 al festival Be-In sulla collina dei Camaldoli. Ancora a Napoli si è esibito nel festival Afrakà e in Rock In alla Mostra d'Oltremare.

Il Trianon con Afrakà ha voluto fortemente la presenza di questo artista, diventato oggi una icona del progressive rock, su cui pesa la forte eredità degli Emerson, Lake e Palmer; una eredità messa in grande evidenza con l'esecuzione impeccabile e virtuosa di brani ri-arrangiati e tratti dai varî album del trio più famoso del mondo.

In questa nuova band le parti soliste e armoniche delle tastiere di Emerson sono affidate a Paul Bielatowicz, chitarrista di grande talento: «Non abbiamo mai avuto intenzione di riproporre pedissequamente i mitici pezzi degli ELP – afferma Palmer – piuttosto, volevamo re-inventarli e trasformarli in qualcosa di completamente differente, grazie a una band che è guidata dalla chitarra elettrica».

Al basso Simon Fitzpatrick.

sabato 12 ottobre 2013

Squillante-Ariani-Fusillo trio

The dark side of the mandolin

A tribute mandolin concert

Mauro Squillante, *mandoloncello*

Gaio Ariani, *mandolino*

Valerio Fusillo, *mandola*

Il concerto è un gesto di amore e riconoscenza verso un disco che ha rappresentato una svolta fondamentale nella musica del '900.

Quarant'anni fa veniva pubblicato il vinile *The dark side of the moon*, disco col quale i Pink Floyd hanno dettato la colonna sonora di tutte le generazioni sensibili al bello degli ultimi quattro decenni. Gaio Ariani, Valerio Fusillo, autentici talenti del mandolino, e Mauro Squillante, vogliono celebrarlo riproducendo tutte le tracce del disco attraverso il proprio linguaggio di mandolinisti.

Così i tre musicisti, che hanno eletto a proprio strumento espressivo il mandolino, in maniera inusuale e in qualche modo controtendenza, vogliono esprimere un'attuale e impellente urgenza di comunicazione artistica.

venerdì 18 ottobre 2013

Sagapò presenta

Monica Guerritore – Giovanni Nuti

Mentre rubavo la vita

Monica Guerritore & Giovanni Nuti cantano Alda Merini

musiche **Giovanni Nuti**

regia e disegno luci **Mimma Nocelli**

anteprima nazionale

Anteprima nazionale di uno spettacolo «folle e commovente» che incanterà il pubblico, dove Monica Guerritore canta (per la prima volta) insieme a Giovanni Nuti i testi travolgenti della grande Alda Merini.

Immagini, parole, musica, esperienze fantastiche e dolorose di una grande donna scritte «mentre rubava la vita...».

Dopo gli ultimi successi con lo spettacolo su Oriana Fallaci, che ha registrato il tutto esaurito nella stagione scorsa, e le anteprime del musical *End of the rainbow*, nel quale interpreta Judy Garland, Guerritore stupisce ancora una volta interpretando e cantando, insieme a Nuti, i folli, appassionati e dolorosi versi della poetessa e scrittrice milanese scomparsa quattro anni fa.

Un'ora travolgente di musica, forza e passione. Uno spettacolo nato da un'idea di Giovanni Nuti, il musicista e interprete che ha avuto una collaborazione unica e irripetibile, durata sedici anni, con Merini, che lei definiva «matrimonio artistico».

martedì 29 ottobre 2013

teatro Trianon presenta

L'ultima notte

attualità recitata di **Paolo Paoletti**

Cronaca e attorialità, *L'ultima notte* è la rivisitazione di un addio, diventato miracolo per il popolo di Napoli.

Eroe come tanti eroi che hanno fatto grande la città diventando napoletani, il Nostro è l'unico di questi sfuggito al tradimento, sorte cui spesso i grandi s'arrendono.

Nella notte del Lunedì in Albis, quando i *fujenti* corrono a chiedere la grazia alla Madonna sfigurata, Napoli s'interroga sul senso della gratitudine: come restare fedeli a un sogno realizzato, gratificando un'attesa durata sessant'anni.

Il sogno tornerà?

Questo evento di attualità recitata, pone la domanda a ognuno di noi, per capire nel nostro intimo come è possibile far diventare Santo, il nostro eroe di sempre.

Miracolo riuscito solo a Napoli, nel giorno della festa: il compleanno di un popolo!

PAOLO PAOLETTI

venerdì 1 novembre 2013

Virtuosi di San Martino

In concerto

Roberto Del Gaudio, voce

Antonio Gambardella, violino

Federico Odling, violoncello

Vittorio Ricciardi, flauto

Carmine Terracciano, chitarra

I Virtuosi di San Martino in questo concerto proseguono nella loro espressione a cavallo tra teatro e musica, tra avanspettacolo e opera, occhieggiando e talvolta sbeffeggiando la musica "colta" nella sua riduzione a luogo comune, introducendo pure nel teatro quanto manca ai concerti e nei concerti quanto manca della ritualità del teatro.

Alcune delle loro canzoni sono ormai dei veri e propri piccoli cult per il loro pubblico. Del resto è proprio la forma canzone che i Virtuosi hanno prediletto per molti anni, e che ancora prediligono, essendo essa quella maggiormente legata – a loro giudizio – alle modalità di fruizione del pubblico dei nostri tempi.

Inoltre i Virtuosi hanno reintrodotta un uso "tragico" del coro, rifacendosi sia ai poeti del grande teatro greco, sia all'opera lirica, sia però anche ai Beatles, a Zappa e ad altri.

Essi hanno la pretesa di avere inaugurato un vero e proprio stile, fondato sullo sprofondamento e quindi sul superamento, dei "generi", ritenendo che il teatro sia uno e che soprattutto la musica sia una. Tuttavia al termine «contaminazione», che pure tanti critici hanno associato alle loro performances, essi prediligono il concetto di «Teatro-Musica Frankenstein», di un teatro musicale cioè che smembra corpi di cadaveri (musicali e teatrali, appunto) per ricomporre una macchina a tratti mostruosa, a tratti comica.

sabato 9 novembre 2013

Alan De Luca – Mena Steffen

NapoliGalleria

musicomicol in due tempi di **Alan De Luca**
musiche **Nino D'Angelo, Pino Daniele, Enzo Avitabile**

con la partecipazione straordinaria di **Angelo Di Gennaro**

coreografie **Annalisa Paglierucci Papa**
arrangiamenti musicali **Luigi Di Stazio**
aiuto regia **Mario Ciervo**

regia **Alan De Luca**

NapoliGalleria è uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Alan De Luca, con Mena Steffen, attrice e interprete della canzone napoletana, per anni tra le maggiori protagoniste degli spettacoli di Nino D'Angelo, e la partecipazione straordinaria del popolare comico Angelo Di Gennaro.

Incentrato sulla figura di un personaggio storico di Telegaribaldi, l'impresario Aniello Guardascione, è definito dallo stesso autore «*musicomicol*». In esso, giovani musicisti, cantanti e attori mettono in scena personaggi, umori e atmosfere della Galleria Umberto nei primi anni '80, quando era luogo naturale di casting.

Lo spettacolo è una nuova edizione di quello già presentato con successo l'anno scorso, con musiche e canzoni di Nino D'Angelo, Pino Daniele ed Enzo Avitabile, dando maggiore spazio alla comicità grazie alla partecipazione di Di Gennaro.

giovedì 14, venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 novembre 2013

Fantateatro presenta

***Un viaggio di canzoni
Dal Vesuvio al Cupolone***

fantasia musicale in due tempi

con **Lello Pirone** e **Natalia Cretella**

arrangiamenti musicali **Tony Iglio** e **Ginetta Ferrara**

scene e luci **Enrico Napolitano**

costumi **Antonietta Rodo**

impianto fonico **Michele Napolitano**

regia e coreografie **Enzo Castaldo**

direzione artistica **Leonardo Ippolito**

Due grandi capitali d'arte, ricche di storia e di cultura, in una tenzone di canzoni prosa e poesia.

Una sana rivalità cittadina per evidenziare aspetti e personaggi che resero ancor più famose Napoli e Roma. Un flash-back, un ritorno al passato, non per semplice nostalgia, ma per tentare di recuperare valori che con il trascorrere del tempo vanno sempre più affievolendosi e spegnendosi.

Oltre a rendere omaggio ai suoi grandi artisti, *Dal Vesuvio al Cupolone* vuole anche essere un momento, non solo di evasione e divertimento, ma di riflessione per una presa di coscienza popolare che miri al recupero delle tradizioni, vera ricchezza di ogni popolo.

Lo spettacolo si avvale di dodici artisti in scena accompagnati da sei musicisti, capitanati da Lello Pirone. Al suo fianco Natalia Cretella.

mercoledì 20 novembre 2013

Ciro Sciallo

Un passo da ieri

Viaggio musicale alla ricerca del punto di incontro tra passato, presente e futuro

Continuando il discorso dei miei precedenti concerti ho voluto proseguire il mio progetto sulla musica storica napoletana strutturato sulla fusione di culture apparentemente lontane, ma in realtà più vicine di quanto si possa immaginare, visto che anche loro hanno sempre strizzato l'occhio alla nostra tradizione.

Così riprendo il mio viaggio tra tradizione e innovazione con un disco che risente dell'influenza della bossa nova, del jazz mediterraneo, di musicalità nordeuropee e di suoni e immagini tanto cari alla migliore espressione della cultura musicale brasiliana, argentina e nord americana, lasciando spazio a sonorità arabeggianti e con un pizzico di vintage francese; in poche parole ho voluto portare la canzone napoletana a spasso nel mondo filtrando tutto attraverso il mio stile.

In un mondo che dimentica facilmente le origini mi piace riprendere dal passato tracce d'arte e rimetterle in gioco senza disperderne il senso che era quello che dava voce a un popolo che spesso non aveva altro che la forma espressiva poetica e musicale.

Il mio progetto è quello di portare la canzone storica napoletana non solo all'appassionato di sempre, ma anche a chi finora ne è stato distante e a chi ha l'orecchio teso verso la musica erudita, un punto di incontro tra passato e presente proiettato verso il futuro.

Mettendo la canzone napoletana in un mezzo vettore diverso, in questo caso sono gli arrangiamenti, la canzone arriva all'orecchio dell'ascoltatore completamente diversa; in questo modo esce dal solito schema oleografico tradizionale e viene proiettata nel futuro. Così facendo essa non teme alcun confronto con altre realtà musicali, anzi diventa ancora più forte perché insieme a questo modo particolare di presentarsi, reso possibile soprattutto per la bravura e l'estro di tutti i musicisti che sono sul palco con me.

Il concerto vede anche una parentesi cantautorale unplugged, semplici momenti fotografici introspettivi.

CIRO SCIALLO

giovedì 21 novembre 2013

Big stone studio di Curzio Massimo presenta

Vascover band

Omaggio a Vasco

Concerto tributo a Vasco Rossi

La Vascover band è un progetto che nasce nel novembre del 2009 da un'idea di Enzo, voce del gruppo e vascomane per eccellenza.

Dopo dieci anni di intensa ricerca di validi musicisti, finalmente avviene l'incontro con i vecchi compagni di avventura, Luigi e Maurizio (rispettivamente batterista e bassista), che, nel frattempo, hanno, a loro volta, preso in gestione la Echoes lab, splendida sala prove e attrezzatissimo studio di registrazione. L'entusiasmo mostrato da Enzo coinvolge i due e insieme cominciano a selezionare le due chitarre e le tastiere necessarie a rendere al meglio il sound di Vasco.

Grande l'affluenza alle audizioni e la scelta ricade sul chitarrista, Vincenzo Battaglia, maestro Lizard, al quale affidano il compito di trovare una seconda chitarra all'altezza della situazione. Vincenzo non ha dubbi e propone all'istante Rosario, vero e proprio funambolo della chitarra. Con Gaetano, amico pluriennale di Luigi e Maurizio, e Davide, cugino di Enzo, la band trova anche il suo tastierista e una valida voce di supporto. Il gruppo sembra al completo, ma gli impegni e la mancanza di tempo, costringono Vincenzo a lasciare prematuramente la band, che si ritrova, con una sola prova all'attivo, senza una chitarra. Le selezioni ricominciano quasi istantaneamente e, stavolta grazie a un colpo di fortuna, Enrico, già precedentemente ascoltato, si mostra disponibile ad affrontare questa nuova avventura. Stavolta ci siamo. Nasce ufficialmente la Vascover Band!! In poche prove, la band è già pronta ad affrontare i live show. Le prime uscite sono sbalorditive, il nome comincia a girare e l'agenda si riempie di date, forse troppe. Servono altri innesti per garantire continuità alle uscite live della band. È per questo motivo che Enzo decide di farsi affiancare da altri due straordinari musicisti, Amedeo e Vincenzo (rispettivamente bassista e batterista), per far fronte alle numerose serate e agli impegni personali dei componenti. Dopo mille peripezie, la line-up trova finalmente la sua definitiva stabilità. Con l'arrivo di Francesco Corato alla batteria, tutto comincia a girare per il verso giusto. La band adesso è davvero al completo e l'unione, quell'alchimia che a volte veniva a mancare, adesso è il punto di forza che ci contraddistingue.

venerdì 22 novembre 2013

Brunello Canessa – Osanna

Io, uno dei tre

Concerto tributo a Titina De Filippo, in occasione del cinquantenario della morte

Anche Titina De Filippo, che fu – oltre che autrice di commedie – impareggiabile attrice brillante al centro del trio famoso con Eduardo e Peppino e poi indimenticabile protagonista di *Filumena Marturano*, scriveva poesie, su fogli sparsi, quaderni o taccuini, specie dopo il suo ritiro dalle scene, a causa di una malattia cardiaca, quando si dedicò con grande successo anche alle arti figurative, con la tecnica singolarissima del “collage”. Le poesie furono pubblicate postume dal figlio, il giornalista parlamentare Augusto Carloni, in due raccolte dal titolo *Na fortuna piccerella* e *’O core mio*. E fu lo stesso Carloni ad affidare al musicista Brunello Canessa il compito di musicarne alcune.

Nacque così, a metà degli anni novanta, *Io, uno dei tre*, una raccolta dove a interpretare le canzoni figuravano artisti (tra cui Lina Sastri, Ron, Leopoldo Mastelloni, Eugenio Bennato, Nino Buonocore, Riccardo Pazzaglia, Pietra Montecorvino, Grazia di Michele, Mariella Nava, Nunzio Gallo, Luciano Rondinella e i loro figli) che, sebbene molto diversi fra di loro, risultano avvicinati dal comune sentire in chiave moderna il senso e l’attualità delle poesie di Titina.

E così, a cinquant’anni dalla morte di Titina e a quasi venti dall’uscita dell’album, *Io, uno dei tre* viene ristampato e presentato al Trianon, in un concerto nel quale Canessa, con l’aiuto degli Osanna, ne riproporrà in concerto le canzoni.

Molto attesi gli interventi, cantati e recitati, degli ospiti, musicisti e attori, che ricorderanno la grande Titina, così come atteso è il binomio Brunello Canessa e Lino Vairetti (che, tra l’altro, fu tra gli interpreti della compilation in una inedita formazione con Patrizio Trampetti, Tony Esposito, Antonio Onorato e il Solis string quartet), la cui collaborazione artistica è nata proprio sul palco al Trianon lo scorso anno.

giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 novembre 2013

Blukita film presenta

Patrizio Rispo – Mario Porfito – Mario Insenga (Blue stuff)

Il Montagnone

È asciuto pazzo 'o padrone

commedia musicale in due atti di **Annamaria Panzera**

musiche **Blue stuff** e **Alessandro de Carolis, Massimo de Vita, Carmine Scialla**

attori **Elvira del Monaco, Piero Grant, Antonio Piccolo, Annalisa Renzulli, Angelo Sateriale, Marco Serra, Denise Schlipfinger, Davis Tagliaferro, Daniele Violante** e **Anna Zaccariello**

ballerini **Annalisa Barbato, Marco Cappaspina, Lara Cerrato, Marco Ciullo, Maria Grazia Coppola, Pasquale d'Ausilio, Giancarlo Grosso, Serena Izzo, Emanuele Rescigno, Luigi Russo** e **Carmen Sulmona**

coreografie **Roberta Adelini**

scenografia **Antimo Foglia**

costumi **Carolina Raucci** e **Angela Tartaro**

direttore di scena **Gregorio Corrado**

tecnico luci e suoni **Gaetano Golino**

effetti **Arcangelo Gentile**

trucco e parrucco **Federica Borgia**

regia **Annamaria Panzera**

La commedia musicale *Il Montagnone* riprende la rivolta di Masaniello nel 1647, la Repubblica napoletana del 1799 e l'epoca attuale per tracciare una rappresentazione del potere da parte di chi lo esercita, di chi lo subisce e di chi, tacendo, se ne rende complice.

Questa satira sull'arroganza del potere, il cui esercizio insensato appare anche ridicolo, vede, accanto ai protagonisti Patrizio Rispo e Mario Porfito, la partecipazione di due gruppi musicali sul palco: da una parte i Blue stuff, cioè Mario Insenga (voce e batteria), Lino Muoio (chitarre, mandolino e cori), Francesco Miele (contrabbasso e cori) e Sandro «'o Biond» Vernacchia (dobro), che eseguono pezzi blues, in contraddizione e contaminazione voluta con l'ambientazione storica, e, dall'altra, Massimo de Vita, Alessandro de Carolis e Carmine Scialla.

venerdì 6 dicembre 2013

Simona Molinari

La Felicità – tour 2013

management **Big fish entertainment**

Reduce dal successo ottenuto alla 63^a edizione del festival di Sanremo, Simona Molinari porta in tour lo show *La Felicità*, accompagnata dalla sua storica formazione la Mosca jazz band.

Nello spettacolo, oltre al singolo *La Felicità*, brano scritto dalla stessa Simona e presentato al festival in coppia con Peter Cincotti, ci saranno le canzoni dell'ultimo album *Dr. Jekyll Mr. Hyde*, tra cui ricordiamo *Sampa Milano*, cantata in duetto con Gilberto Gil, *Where the clouds go*, con la partecipazione di Roberto Gatto, e *Dr. Jekyll Mr. Hyde*, scritta da Lelio Luttazzi.

Oltre ai nuovi brani, in questo recital troveranno ampio spazio i successi recenti dei precedenti dischi, come *Egocentrica*, presentato al festival di Sanremo nella sezione Proposte 2009, *Amore a prima vista*, il duetto con Ornella Vanoni vincitore di un disco d'oro nel 2011, *Forse*, presentata ai Wind music awards 2011, e la hit radiofonica *In cerca di te (Sola me ne vo' per la città)*, rimasta per sei mesi in testa nella classifica dei singoli più venduti di iTunes.

domenica 8 dicembre 2013

Nino Buonocore

Segnali di umana presenza

Nino Buonocore è in recital con i brani del suo ultimo album, *Segnali di umana presenza* – pubblicato a ben nove anni dal precedente *Alti e Bassi* – pensato e realizzato per distribuirlo internazionalmente.

Un tempo così “dilatato” non è una novità nell’attività del cantautore, che, per il nuovo lavoro ha curato anche la produzione e gli arrangiamenti. In esso vi sono dodici canzoni inedite, scritte (come sempre) con Michele De Vitis, realizzate in studio con un paziente lavoro che si è dipanato nel corso di quattro anni.

«Il mio nuovo album è anche per l’estero: l’ho cantato e registrato in portoghese, inglese, francese e spagnolo. Il mercato musicale trasloca sul digitale, si sta globalizzando e in Italia la discografia ufficiale è praticamente alla frutta, non c’è strategia, non c’è cura per il disco. Ecco perché ho aspettato nove anni per pubblicarne uno nuovo, pensando di uscire fuori dai confini», dice il cantautore napoletano.

«A chi mi chiede cosa ho fatto tra un disco e l’altro rispondo che, in questi anni, ho semplicemente vissuto! – prosegue Buonocore – perché la musica va scelta e non imposta: avrei potuto continuare a comporre altre *Scrivimi* all’infinito, come mi chiedeva la discografia, e che forse si aspettavano tutti, invece ho scelto di fare l’artista fino in fondo: dopo il grande successo ho lasciato che fosse l’istinto e la passione per la musica a guidarmi, rifiutando di ripetere un unico cliché».

E conclude ironicamente: «In questi anni, posso dire di aver vissuto da uomo e ora mi sento pronto, da artista, a dare... segnali di umana presenza, anche oltre le Alpi e al di là dell’oceano».

lunedì 9 dicembre 2013

Concert/Azione eventi presenta

Anthony Strong

Stepping out

Definito dalla critica internazionale «la nuova superstar del jazz d'oltremarina», il pianista e cantante inglese ventinovenne Anthony Strong presenta il suo ultimo album, *Stepping out*, composto da quattordici standard, da lui stesso arrangiati.

«La mia musica oscilla tra il pop e il jazz e la sfida inizia nel cercare di dare coerenza e fluidità a questa ambivalenza – afferma il musicista – e ho voluto che questo lavoro contenesse i brani che più riflettono la mia personalità artistica: credo che il risultato finale mi assomigli molto».

Già turnista ricercato con Michael Bolton, Marti Pellow, Beverley Knight e Kyle Eastwood e apprezzato interprete di Jerry Lee Lewis nel musical *Million dollar quartet*, Strong ha inanellato negli ultimi due anni rilevanti successi: dalla partecipazione con varie stelle internazionali al programma di fine anno della Bbc alle apparizioni parigine al Duc des Lombards e al Grand Rex, con un "tutto esaurito" allo Stuttgart jazz festival premiato dalla copertina della rivista Jazz podium.

venerdì 13 dicembre 2013

Barbara Buonaiuto

Il brigante e la sciantosa

Michele Montefusco, *chitarra*
Claudio Catalli, *fisarmonica*
Nunzio Reina, *mandolino*
Peppe Sannino, *percussioni*
Roberto Giangrande, *contrabbasso*

Con *Il brigante e la sciantosa* Barbara Buonaiuto, vocalist dell'Orchestra Italiana di Arbore, riafferma il suo amore per Napoli, per il Sud, per le sue radici.

L'artista partenopea, nell'inedita veste di "brigante" della canzone, vuole esprimere la rabbia di chi rivendica la sua identità, ma rischia di essere depredata di tutto. Di chi, pur essendo "sciantosa" e avendo il privilegio di cantare le più belle melodie del mondo, non crede che fuori sia tutto rose e fiori e una «bell'aria fresca».

La cantante vuole fortemente che il «vedi Napoli e poi muori» torni a significare ciò che sottintendeva una volta poeticamente. Al contrario di quella che invece è l'attuale accezione comune: Napoli città da abbandonare se si vuole sopravvivere.

Lo spettacolo mostrerà quindi, insieme a quello da "brigante", anche l'aspetto da "sciantosa" di Buonaiuto, che interpreterà anche le canzoni più amate e note dell'immenso repertorio classico napoletano, nel rispetto della classicità, ma con suoni e colori etnici e internazionali.

La cantante sarà accompagnata dalla chitarra di Michele Montefusco, dalla fisarmonica di Claudio Catalli, dal mandolino di Nunzio Reina, dalle percussioni di Peppe Sannino e dal contrabbasso di Roberto Giangrande.

sabato 14 dicembre 2013

Blue Bastille presenta

Enzo Decaro – Ottavia Fusco

ImagiNaples

Napoli incontra il mondo

Francesco Consaga, *flauto, sax tenore e sax soprano*

Giovanna Famulari, *violoncello*

Gilberto Pilastrì, *percussioni*

Mario Rivera, *basso*

Claudio Romano, *chitarra e mandolino*

Cinzia Gangarella, *pianoforte, arrangiamenti e direzione musicale*

ImagiNaples. Napoli incontra il mondo, progetto musicale di Enzo Decaro, Ottavia Fusco e Cinzia Gangarella, nasce dall'idea che la canzone napoletana, come tutti i veri generi musicali, tocchi corde emotive talmente universali da poter essere felicemente intrecciata ai grandi successi stranieri. Il lavoro si propone di promuovere repertori musicali all'insegna dell'incontro fra le culture.

Ottavia Fusco ed Enzo Decaro, che con ironia si propone anche in veste di cantante, si passano il testimone attraverso canzoni tra le più belle del panorama napoletano e internazionale, accompagnati da un ensemble strumentale di sei elementi, guidato da Cinzia Gangarella, che ha curato anche gli arrangiamenti, evocando autori tra i quali Salvatore Di Giacomo, John Lennon, Pino Daniele, Mercedes Sosa, Charles Aznavour, Raffaele Viviani, Friedrich Holländer, Totò, Chico Buarque, Domenico Modugno, Gaetano Donizetti ed Edith Piaf.

La drammaturgia narrativa dello spettacolo è impreziosita da citazioni letterarie e teatrali. Fanno da contrappunto alle voci dei due interpreti altre voci, voci da tutto il mondo, celebri e "fuori campo", voci di chi ha saputo raccontare l'universalità dell'arte e la possibilità di credere che «the world will be as one».

Con quattordici inedite suites, gli spettatori sono trasportati in un flusso sonoro e interpretativo che spazia tra generi ed epoche diverse tra loro, concentrandosi sulle reciproche affinità, a volte esplicite, altre assai sottili. Uno spettacolo ricco di emozioni, di suggestioni, di sorprese e di divertimento, ma soprattutto di bellissima musica.

domenica 22 dicembre 2013

Gino Giglio generation presenta

Gennaro Porcelli

Christmas in blues

con special guests

Attuale chitarrista di Edoardo Bennato e leader del trio Gennaro Porcelli & the Highway 61, Gennaro Porcelli è considerato da pubblico e critica uno dei più promettenti talenti del blues *made in Italy*, con un repertorio musicale che spazia dal Chicago style a quello di New Orleans, dallo stile di Austin a quello di Memphis; quasi a ripercorrere proprio la Highway 61, la nota autostrada americana lungo la quale si sono sviluppati i diversi stili del blues.

In questo spettacolo ricco di partecipazioni artistiche, Gennaro Porcelli presenterà il suo nuovo lavoro discografico *Alien in Transit*. Si tratta di un autentico viaggio che, con partenza da Napoli, ha come destinazione ultima il cuore della patria del blues.

Il cd ha visto la collaborazione di grandi artisti, come: Mark Epstein , Ronnie Jones, Enzo Gragnaniello, Rudy Rotta, Ricky Portera e Andy J. Forest.

mercoledì 25, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28, domenica 29, lunedì 30 dicembre 2013
mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 gennaio 2014

teatro Trianon presenta

Peppe Barra

La Cantata dei Pastori

commedia musicale in due tempi di **Peppe Barra** e **Paolo Memoli**
libero adattamento dall'opera di **Andrea Perrucci**

scene **Emanuele Luzzati**

costumi **Annalisa Giacci**

coreografie **Erminia Sticchi**

disegno luci **Francesco De Rosa**

regia **Peppe Barra**

produzione esecutiva **Marocco music**

Non è possibile dire quante versioni diverse e rifacimenti abbia avuto questa opera sacra teatrale in versi, venuta alla luce verso la fine del '600. Il suo autore, Andrea Perrucci (1651-1706) la pubblicò, nel 1698, sotto lo pseudonimo di Casimiro Ruggiero Ugone e con il titolo *Il Vero Lume tra l'Ombre, ovvero la Spelonca Arricchita per la Nascita del Verbo Umanato*.

L'opera narra le vicissitudini di Maria e Giuseppe nel loro viaggio verso Betlemme, le insidie dei Diavoli che vogliono impedire la nascita del Messia, la loro sconfitta ad opera degli Angeli e l'adorazione di personaggi presepiali, quali pastori, cacciatori e pescatori. Vi figura, inoltre, il personaggio comico di Razzullo, uno scrivano inviato in Palestina per il censimento della popolazione, popolano affetto da fame atavica e incapace di svolgere un lavoro stabile. Per comprendere le ragioni dell'inclusione di quest'ultimo personaggio, del tutto estraneo all'impianto sacro dell'opera, occorre considerare che la produzione teatrale sacra del '600, secolo del barocco, fu copiosa e pesantemente influenzata dal rigore religioso instaurato con la controriforma; gli autori dei testi erano, di solito, "intellettuali ecclesiastici" spesso appartenenti alla Compagnia di Gesù, che usavano un linguaggio dotto e arcadico, per cui le loro opere risultavano comprensibili solo agli spettatori appartenenti alla società colta. Il progetto politico-teatrale dei Gesuiti venne pertanto modificato, allo scopo di attrarre anche le masse popolari, con l'inclusione di maschere e personaggi comici che parlavano il linguaggio del popolo.

L'inclusione di Razzullo ebbe un immediato successo. Il popolino ritornò ad affollare i teatri, spingendo, comunque, sempre di più le compagnie teatrali a dilatare il ruolo dei comici a scapito delle vicende sacre. Gli spettatori cominciarono, addirittura, a osteggiare la rappresentazione dei personaggi sacri, anche se si commuovevano alla scena finale della Natività. Le rappresentazioni dell'opera, comunque, continuarono e verso la fine del '700 venne introdotto, a furor di popolo, un altro personaggio comico, Sarchiapone, barbiere matto, in fuga per aver commesso due omicidi. A tal punto i propositi del Perrucci risultavano del tutto stravolti.

L'opera assunse il titolo di *Cantata dei pastori*, continuò ad andare in scena tra lazzi e volgarità sempre più intollerabili, per cui nel 1889 intervennero le autorità e la fecero sospendere, tanto da far dire a Benedetto Croce che l'opera era «finita» e non sarebbe stata rappresentata mai più. Non fu così. Le rappresentazioni ripresero e le principali compagnie la inserirono nei loro programmi. Negli ultimi decenni la Cantata è stata più volte ripresentata con molto successo, confermando la validità del disegno teatrale del Perrucci. Le due componenti dell'opera, quella sacra e quella profana, tanto antitetiche all'inizio, si fondono, infatti, intrecciandosi nel corso della rappresentazione fino alla scena finale della adorazione del Redentore.

PEPPE BARRA – PAOLO MEMOLI

